

Chiusura del centro Cairo Salute la minoranza contesta il trasloco

Sabato un'interrogazione in Consiglio per chiarire il futuro dei servizi

MAURO CAMOIRANO
CAIROM.

Il futuro della medicina di gruppo cairese preoccupa la minoranza. Nel Consiglio comunale di sabato, alle 8,30, «Cairo Civica e Democratica» presenterà un'interrogazione su «Cairo Salute». Spiegano i consiglieri: «Appreso che il poliambulatorio potrebbe chiudere da ottobre con trasferimento in altri non meglio precisati locali, e facendoci portavoce delle preoccupazioni dei cittadini sull'organizzazione futura dell'assistenza da parte dei medici di famiglia, chiediamo se il sindaco abbia incontrato il direttore Morando e se ha informazioni sulla futura organizzazione. Se continuerà l'esperienza della medicina di gruppo e se vi saranno modifiche/riduzioni del servizio fornito sino ad oggi; se l'organizzazione degli ambulatori delle frazioni rimarrà quella attuale. Se il Comune intende continuare a erogare un contributo di 18 mila euro annui».

Inoltre si chiede la convocazione di una commissione sanità «invitando il direttore Morando, e il direttore sanitario Asl2, Luca Garra, allo scopo di acquisire elementi utili». Risponde, il sindaco Lambertini:



Timori sul futuro dei servizi medici dopo il trasloco del poliambulatorio «Cairo Salute»

«Il dottor Morando è stato chiaro: nulla cambierà per gli utenti riguardo la medicina di gruppo e i medici di famiglia. La decisione di dismettere la sede di via Berio, ha spiegato, deriva da fattori economici e di opportunità. Quello che il Comune può fare è monitorare costantemente la situazione e collaborare coi medici cairesi per trovare soluzioni. La convenzione si basa sul servizio capil-

lare degli ambulatori anche nelle frazioni, verrà calibrata a seconda di quello che decideranno per il futuro».

Altra interrogazione riguarda poi la Discarica della Filippa sul progetto di proroga e aumento di rifiuti smaltibili. Un allungamento di 2 anni (l'autorizzazione scadeva nel 2028) legato al recente decreto legislativo 121 del 3 settembre 2020, ma che, secondo «Cairo

Civica e Democratica» porterà «ad un aumento di 890 mila mc in più di rifiuti smaltibili, che costituisce quasi un raddoppio dei volumi già autorizzati». Si parlerà anche della situazione delle Funivie, con un parziale passo indietro del sindaco che, contrario ad un Consiglio monotematico aperto, ha comunque inserito il punto all'ordine del giorno. —